N. 192 – LUGLIO 2021 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XIX

il mensile di Roma Sud

Urlo

MVIII • Grotta Perfetta: si dibatte sull'apertura dell'area del Parco di Tor Marancia

pag. 3

MIX • Stazione Divino Amore: ancora incertezza su realizzazione e tempistiche

pag. 9

MXI • Marconi e Portuense: ferme, per motivi diversi, le due corsie preferenziali

pag. 6

MXII • Mercato San Giovanni di Dio: altro passo avanti verso la sua realizzazione

pag. 7

IN ARRIVO UN PARCO SUL TEVERE A MARCONI

I lavori, finanziati dalla Regione, dovrebbero concludersi all'inizio del 2022. Il parco contribuirà a superare il degrado che da troppi anni caratterizza l'area del lungotevere di Pietra Papa

pag. 5

editoriale a pag.15

EUROLEGGEREZZA

di Leonardo Mancini

In Italia si vince ancora. Con l'impegno, la perseveranza e la capacità, ancora si può arrivare a massimi livelli e primeggiare. A dimostrarlo è stata la Nazionale agli Europei, chiudendo (ai rigori) contro l'Inghilterra un torneo di tutto rispetto.
Quello che è risuonato lungo tutta la penisola, dopo la parata di Donnarumma, non è solo un grido di gioia, ma ha avuto il carattere salvifico di una liberazione dopo mesi molto difficili. Sembra poco, ma tornare a tifare e a vincere dopo tanto tempo ci ha regalato una sensazione di normalità molto più grande della zona bianca generalizzata, oppure dell'aumento delle percentuali di popolazione vaccinata. Molti, nonostante la possibilità di uscire senza limiti d'orario, hanno comunque scelto di guardare la partita in casa, magari con amici e parenti. È stato sicuramente impossibile, dopo essersi salutati sull'uscio di casa con il gomito, non lanciarsi poi in abbracci e in saltellanti "Po po ro po po po…", alla faccia del distanziamento e delle norme.
Mantenere il ricordo dei mesi appena trascorsi, dell'emergenza, dei contagi e dei morti non è stato facile nemmeno per quanti hanno scelto di seguire la Nazionale all'aperto, nelle piazze e nelle stra-

Entro luglio decisione su nuova discarica di servizio

ROMA – Cassonetti stracolmi e rifiuti (veramente di ogni genere) abbandonati in strada. È questo il panorama con cui in queste ultime settimane i cittadini di molte aree della capitale hanno imparato a convivere. Già, perché la crisi del sistema rifiuti, innescata a marzo dalla chiusura della discarica di Roccasecca, non accenna a terminare.

Mentre scriviamo si attende l'indicazione da parte della Città Metropolitana di due siti dove poter realizzare altrettante discariche di servizio per la Capitale e per la Provincia. Un impegno che non risolverà immediatamente la crisi (per quello si continuerà ad inviare i rifiuti fuori dal Lazio) ma che potrebbe mettere a riparo il Comune dal commissariamento. Il 6 luglio il Ministro Cingolani spiegava che il Comune avrebbe chiesto una settimana in più per l'identificazione del sito definitivo. Del tempo, a quanto pare, necessario per effettuare ulteriori ragionamenti sulle cartografie. Un'indicazione non arriverebbe quindi prima della metà di luglio, con la possibilità, nemmeno così lontana, che ci si prenda qualche giorno in più per la decisione. Allo stesso tempo sempre dal Ministro Cingolani arriva la raccomandazione per la Regione Lazio a procedere con il riesame del Piano integrato rifiuti che andrebbe aggiornato.

Naturalmente anche in questo caso non è mancato lo scontro tra Regione e Comune. L'assessore al Ciclo dei rifiuti della Regione, Massimo Valeriani, indica tre step che secondo lui dovrebbe seguire il Campidoglio: aumento della differenziata, più impianti di trattamento e indicazione del sito di smaltimento. "Condividiamo pienamente le valutazioni del ministro Cingolani sull'esigenza che il Comune di Roma indichi il proprio sito di smaltimento definitivo", ha detto Valeriani.

Alla Regione replica l'Assessora capitolina ai Rifiuti, Katia Ziantoni: "Valeriani evidentemente non sa o finge di non sapere che a occuparsi dell'individuazione dei siti idonei è la Città Metropolitana che sta aggiornando, in questi giorni, le cartografie". L'Assessora replica anche alle dichiarazioni in merito alle percentuali di differenziata: "D'altra parte finge di non sapere che tutte le Capitali europee hanno percentuali di raccolta differenziata ben al di sotto del 47% raggiunto da Roma e che, in ogni caso, la raccolta differenziata aumenta quando una Regione riesce a chiudere il ciclo dei rifiuti".

L.M.

Roma–Lido: dal 2022 la gestione sarà regionale

ROMA – Il 1 agosto si dovranno completare tutte le attività istruttorie per rendere effettivo il subentro ad Atac delle società regionali Cotral Spa e Astral Spa nella gestione delle Ferrovie Roma–Lido di Ostia e Roma-Viterbo. Inizialmente la data prevista per questo importante passaggio era il 1 luglio, ma la Giunta regionale del Lazio ha prorogato di un mese la scadenza. A questo passaggio è legato anche il destino di oltre 700 lavoratori, oltre a quello di alcune parti del patrimonio immobiliare al momento in uso ad Atac, come ad esempio il Polo Museale di Ostiense, chiuso con l'emergenza sanitaria e mai riaperto.

Lo slittamento è stato spiegato dall'Assessore Regionale Mauro Alessandri, con il "ritardo maturato nella trasmissione di tutti i documenti da parte di Atac. Nonostante i ripetuti solleciti della Direzione Regionale e i continui incontri, siamo in effetti ancora in attesa di parte della necessaria documentazione". Il provvedimento varato dalla Giunta regionale prevede, per consentire la continuità del servizio, una proroga della scadenza dell'attuale contratto con Atac fino al 31 dicembre 2021. Di pari passo procederà con continuità l'attività di affiancamento, nella gestione delle Ferrovie ex concesse, mentre il subentro definitivo di Cotral e Astral è fissato al 1 gennaio 2022. Con il passaggio alla Regione dovrebbero arrivare anche i primi interventi, utilizzando i famosi 180 milioni di euro che aleggiano da tempo sulla linea. Così il Governatore Zingaretti su Twitter: "Da gennaio partono i cantieri, che dureranno 9 mesi: 180 milioni per 11 nuovi treni, corse ogni 6 minuti, più sicurezza, nuovo materiale rotabile. Dateci un po' di tempo: cambieremo in meglio, come abbiamo fatto per tutte le attività della Regione, anche questa tratta ferroviaria". Intanto il 1 luglio i comitati dei pendolari sono tornati a manifestare sotto la Regione Lazio in via C. Colombo contro i tagli delle corse dovuti al nuovo orario estivo e contro le tante criticità di questo servizio: "Cantieri bloccati, opere incompiute, disservizi quotidiani, inaccessibilità delle stazioni, treni pochi e vecchi. Nessun rispetto degli standard di sicurezza anti covid, niente carta dei servizi". È lungo l'elenco di problemi presentato dai cittadini del Comitato Pendolari della Roma-Lido, che sottolineano anche "l'impietoso bollettino quotidiano dei salti corse", oltre all'impossibilità di pianificare un orario di arrivo e le difficoltà di accesso per anziani e portatori di handicap.

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Riccardo Davoli, Marta Dolfi, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 12/07/2021 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Parco di Tor Marancia: ancora chiusi i cancelli

Il Municipio torna a chiedere con forza l'apertura dell'area di Grotta Perfetta. Dal Campidoglio: "Non raccontano tutto e ignorano la storia recente della città"

GROTTA PERFETTA – I cancelli dell'AFA 3 del Parco di Tor Marancia sono ancora chiusi: stiamo parlando della porzione di area verde che corre lungo via di Grotta Perfetta. Quest'area è parte di quello che dovrebbe diventare il parco urbano più grande d'Europa, ma che per il momento, nonostante la conclusione dei lavori, è ancora vittima di ritardi. Alcuni mesi fa questa chiusura era stata imputata al mancato allaccio alla rete idrica, necessario sia per le fontanelle che per l'impianto antincendio. Ma ad oggi, una volta risolto questo problema, le criticità che non permettono l'apertura sembra siano di natura urbanistica e riguardano le compensazioni grazie alle quali è stata salvata quest'area dal cemento.

Gualtieri: "Il cancello chiuso è l'emblema dell'immobilismo della Giunta Raggi". Ciaccheri: "Combatteremo finchè non vedremo realizzato un piano di completa valorizzazione"

APRIRE L'AREA

Il 1 luglio scorso la maggioranza di centrosinistra ha ospitato il candidato Sindaco, Roberto Gualtieri, durante un sit-in per chiedere alla Sindaca Raggi l'apertura di questa porzione di parco. "Il cancello chiuso è l'emblema dell'immobilismo della Giunta Raggi. Qui invece c'è la potenzialità della città, uno sviluppo possibile della qualità della vita e di crescita. C'è la memoria delle battaglie portate avanti da persone straordinarie. Qui c'è Roma che resiste e costruisce – ha commentato il candidato Gualtieri – la collaborazione è l'unica strada che abbiamo, non servono solo le proteste ma anche le proposte. Se c'è un merito che riconosciamo alla giunta Raggi è quello di aver sollecitato cittadini ad organizzarsi per il riscatto della città". Così il minisindaco, Amedeo Ciaccheri, ha denunciato i ritardi in questa vicenda: "Un progetto strategico per Roma frutto di una grande battaglia ambientalista nata dalla visione di Antonio Cederna. Il progetto del Parco di Tor Marancia è allo stallo e perfino le aree attrezzate, dove i lavori sono già stati eseguiti, sono chiuse per l'inerzia della Sindaca Raggi – seguita Ciaccheri - Con Roberto Gualtieri e tutta la coalizione di centrosinistra assieme alle associazioni, come Italia Nostra, ai comitati di quartiere e alla cittadinanza abbiamo combattuto e continueremo finché non vedremo realizzato finalmente il sogno di Antonio Cederna e della città: un piano

di completa valorizzazione di questo polmone verde che è rappresentato dal Parco di Tor Marancia".

LA REPLICA DAL CAMPIDOGLIO

Non poteva mancare un commento da parte del Campidoglio ad una iniziativa come questa. È infatti l'Assessore all'Urbanistica, Luca Montuori, a replicare a Ciaccheri e al candidato Sindaco Gualtieri. In una nota infatti l'assessore si stupisce che il minisindaco racconti "solo un pezzo, il più facile, del problema che stiamo cercando di risolvere", mentre Gualtieri ignorerebbe "la storia recente della città". Il riferimento è alle compensazioni urbanistiche atterrate in tutta Roma per salvare l'area di Tor Marancia dalla speculazione: "In particolare oltre il 50% delle aree sono state già cedute all'amministrazione perché afferiscono a programmi urbanistici il cui iter è in corso (tra cui Magliana GRA e Muratella), mentre la parte centrale dell'area attrezzata era collegata a un programma di compensazione che "atterrava" per circa 100.000 mc in un'area che poi è stata vincolata, determinando la non attuabilità del programma urbanistico", ha spiegato Montuori. Sarebbe quindi questo il problema che al momento non permette l'apertura dei cancelli: "Stiamo discutendo con i proprietari delle aree – seguita - perché non si creino contenziosi". Intanto dal Campidoglio è il consigliere del M5S e presidente della Commissione Ambiente, Daniele Diaco, a tornare sulla vicenda, assicurando telefonicamente che si sta preparando una Memoria di Giunta mentre proseguono i colloqui con i proprietari: "Si dovrebbe sbloccare tutto per agosto, ce la metteremo tutta anche se non sarà una cosa facile", ha concluso Diaco.

Montuori: "Ciaccheri racconta solo un pezzo della questione, mentre Gualtieri ignora la storia recente della città. Stiamo discutendo con i proprietari delle aree perché non si creino contenziosi"

LA PAURA DELL'ABBANDONO

Tra quanti hanno criticato questo appuntamento c'è anche il consigliere municipale di Fi, Simone Foglio, che ha bollato l'iniziativa come semplice occasione di visibilità per il centrosinistra: "Si tratta dell'ennesima passerella elettorale utile al centrosinistra per dimostrare l'incapacità del M5S – afferma Foglio - Sono certo che anche i grillini coglieranno l'occasione, aprendo i cancelli del parco a pochi giorni dalle elezioni, per poi lasciarlo rigorosamente in abbandono". Quello della mancata manutenzione una volta inaugurato il parco è un pericolo molto sentito dai cittadini. Basti pensare che per l'area che insiste su viale Londra il decoro è assicurato dai cittadini del CdQ Grotta Perfetta, che si sono attivati subito dopo l'apertura, avvenuta anch'essa a pochi giorni dalle ultime elezioni in Municipio VIII.

Foglio: "Ennesima passerella elettorale utile al centrosinistra per dimostrare l'incapacità del M5S". Diaco: "Si dovrebbe sbloccare tutto per agosto, ce la metteremo tutta anche se non sarà facile"

Leonardo Mancini

Politecnico di Roma, nuova ipotesi per il Forlanini

MONTEVERDE – Il 6 luglio, presso la Camera di Commercio di Roma, è stato presentato il Rome Technopole, un'idea di Unindustria in collaborazione con le tre principali università romane (Roma Tre, Sapienza e Tor Vergata) e che coinvolge circa 25 grandi imprese nazionali e multinazionali. Il progetto del Politecnico di Roma, il nuovo hub universitario sulle tecnologie del futuro, ha ricevuto il sostegno della Regione Lazio, che, ha fatto sapere il Governatore Nicola Zingaretti in occasione della presentazione del progetto, sarà un partner attento e farà la sua parte inserendo questo progetto come proposta nel Recovery, affinché il finanziamento dell'ambizioso piano possa essere individuato all'interno dei fondi del PNRR. Come sede del nuovo polo sono stati valutati gli spazi dell'ex Forlanini, un'intenzione rispetto alla quale al momento, ha fatto sapere la Regione Lazio, è in corso uno studio di fattibilità. L'idea che il Politecnico possa trovare all'interno del Forlanini la propria casa, ci ha detto Maurizio Veloccia, Vice Capo di Gabinetto del Governatore, "è perfettamente compatibile con il lavoro che la Regione sta portando avanti rispetto alla rifunzionalizzazione di parte della struttura in chiave socio-sanitaria, con la realizzazione all'interno del complesso immobiliare di una RSA pubblica e di una Casa della Salute", un impegno annunciato a febbraio scorso e che sta procedendo. Rispetto alla proposta del Forlanini come sede dell'Agenzia europea della ricerca biomedica, invece, "lo studio di fattibilità, attraverso il quale verrà realizzato un dossier di candidatura – ha proseguito Veloccia – sta andando avanti, in modo tale che dal momento in cui il progetto della costituzione dell'ente, la quale al momento è solo un'ipotesi, dovesse essere formalizzato, la Regione sia pronta a competere". Nel frattempo sono quasi giunti al termine i lavori per la nuova Caserma dei Carabinieri di Monteverde, simbolicamente un primo passo verso il ritorno alla vita dell'ex Forlanini. La consegna dell'opera è prevista subito dopo l'estate.

A.P.T.

Municipio VIII al lavoro su voragini e smottamenti

Negli ultimi mesi due episodi nelle aree verdi e una strada chiusa: facciamo il punto sugli interventi e sulle tempistiche per riaprire

MUNICIPIO VIII – Il territorio compreso tra l'Appia Antica e l'Ostiense in questi ultimi mesi ha dovuto fare i conti con smottamenti e voragini che si sono aperte in alcune aree verdi e su un'importante arteria di collegamento tra San Paolo e Garbatella. Abbiamo voluto coinvolgere gli assessori competenti in una ricognizione di queste criticità e degli interventi in corso per sanarle.

> *Angelucci: "Il tema della riqualificazione della rete idrica e fognaria di Roma è centrale"*

I LAVORI SU VIA GIOVANNIPOLI

Alla metà di giugno via Giovannipoli è stata chiusa al transito per i non residenti a causa di un preoccupante avvallamento sulla carreggiata stradale. Il Municipio VIII ha provveduto a mettere in sicurezza la strada e, tramite i fondi della manutenzione ordinaria, effettuare un primo scavo per capire quale fosse l'entità del danno. Una volta compreso il problema, a carico delle tubazioni fognarie, l'Assessora ai Lavori Pubblici, Paola Angelucci, ha richiesto l'intervento immediato di Acea. Da alcuni giorni sono quindi iniziati dei lavori per risolvere il danno al più presto. "La squadra ci conferma la chiusura del cantiere attorno al 20 luglio – dichiara Paola Angelucci – aspettiamo una risposta ufficiale di Acea". Purtroppo quando le tubazioni hanno una perdita d'acqua questa scava in profondità e con un sostrato spesso ci vuole tempo per creare un danno visibile in superficie. "Il tema della riqualificazione della rete idrica e fognaria di Roma è centrale e dovrà essere sicuramente preso in carico dalla nuova amministrazione", afferma l'Assessora Angelucci.

> *Centorrino: "Sul Parco Caduti del Mare è il Comune a privare i cittadini dell'area"*

ANCORA CHIUSO IL PARCO CADUTI DEL MARE

Altra voragine importante (si parla di circa 8 metri) è quella apertasi nel Parco Caduti del Mare a Garbatella l'8 marzo scorso. In questo caso, per motivi di sicurezza, si è decisa la chiusura del parco a due passi dalla Metro. Dopo pochi giorni era stata effettuata una prima ispezione da parte di una squadra di speleologi e tecnici, che aveva rilevato la formazione nel sottosuolo di due cavità naturali (circa 4m di diametro per 1 di altezza) probabilmente formatesi a seguito della percolazione di acqua. Era stato quindi necessario riempire le cavità (con circa 20 mc di terra): un intervento concluso a fine aprile e che avrebbe permesso la riapertura del parco dopo l'ok del Dipartimento Ambiente. "Qui è il Comune a privare i cittadini di un parco – afferma l'Assessore municipale all'Ambiente, Michele Centorrino – Da quanto sappiamo il Dipartimento ha fatto fare indagini ulteriori a maggior tutela. Va bene, ma ci hanno messo un mese e da circa due settimane non abbiamo riscontri sull'esito". Per la riapertura serve la firma del Dipartimento Comunale: "Ci era stato assicurato che entro giugno si sarebbe concluso l'intervento, invece ci troviamo con un parco ancora chiuso e non manutenuto".

PRIMI INTERVENTI SUL PARCO SCOTT

Qualcosa sembra invece muoversi sul fronte del Parco Scott, l'area verde a ridosso della Colombo e del Parco dell'Appia Antica. Qui il 7 dicembre scorso i residenti hanno segnalato uno smottamento all'altezza di via Tito Omboni e del collegamento pedonale con l'Appia Antica. C'è stato un primo transennamento, ma poi sono improvvisamente cessate le comunicazioni. Solo grazie a dei documenti di Acea i cittadini sono riusciti a conoscere quanto accaduto (lo smottamento sarebbe dovuto alla rottura del collettore che arriva fino alla vicina vasca del Fiume Almone e alla rete fognaria). "I primi interventi sono iniziati – racconta l'Assessora Angelucci – con l'installazione di un bypass del collettore danneggiato. Ora si aspettano i nullaosta del Comune e del Parco dell'Appia per procedere con il lavoro". La tubazione è ad una profondità di circa 14 metri, quindi per effettuare la riparazione si dovrà sbancare una porzione non indifferente della collinetta: circa 15mila mc. La terra dovrà essere accantonata nel parco, per essere poi riutilizzata al termine dei lavori. "Un intervento molto impegnativo – seguita Angelucci – durante il quale il Municipio VIII ha preteso la tutela dell'area ludica presente nel parco e lo stoccaggio della terra ad una distanza congrua, oltre a chiedere la piantumazione di alberature conformi a quelle che sarà necessario rimuovere". Purtroppo ancora non è certa la data di inizio dei lavori, anche se sui tempi di intervento potrebbe valere il cronoprogramma espresso sui documenti dell'Acea in possesso dei cittadini: si parla di lavori per 120 giorni, ma che partirebbero soltanto una volta ottenute tutte le necessarie autorizzazioni.

Leonardo Mancini

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **Si sono concluse le operazioni di sgombero concordato dell'occupazione abitativa di viale del Caravaggio.**
- **Riaprono tre Centri Anziani: Pullino a Garbatella, Parco Schuster a S. Paolo e Casale Ceribelli a Montagnola.**

MUNICIPIO IX

- **In partenza gli interventi per oltre 500mila euro per mettere in sicurezza via Bonn al Torrino.**
- **Dal Campidoglio comunicano che serviranno ancora due mesi per riaprire il ponticello su via Laurentina.**

MUNICIPIO XI

- **Installate 6 telecamere contro gli atti vandalici e lo sversamento di rifiuti nel Parco del Tevere alla Magliana.**
- **Partiti gli interventi di riqualificazione del chiosco nell'area verde Villa Bonelli.**

MUNICIPIO XII

- **Via della Pisana: quasi terminati i lavori sui sottoservizi. A breve si procederà con il rifacimento dell'asfalto.**
- **Via Crivelli: iniziate le opere di Acea per la riparazione della fogna che determina la chiusura della strada.**

LA CASA DELLA FAMIGLIA
Sportello di Ascolto per le famiglie
ASSISTENZA LEGALE INDIVIDUI
MINORI, FAMIGLIE, ANZIANI
MEDIAZIONE FAMILIARE
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO
"La Casa del Cittadino"
CENTRO ASSISTENZA FISCALE - PATRONATO - SERVIZI
Il Venerdì dalle 15.30 alle 18.30
P.zza P. Merolli, 44/45 - 00151 Roma - Tel. 06 6534609 - caf.colli@gmail.com

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

Un parco sul Tevere per i cittadini di Marconi

Dopo anni di degrado, rifiuti e insediamenti abusivi, arriva il progetto di un parco sul fiume all'altezza di lungotevere di Pietra Papa

MARCONI – "Continua l'opera di recupero delle aree degradate a ridosso del Tevere da parte della Regione Lazio. Dopo la realizzazione del Parco del Tevere alla Magliana, ora è il turno dell'area di lungotevere di Pietra Papa che presto sarà tolta al degrado e all'abbandono e sarà restituita ai cittadini", dichiara al nostro giornale Gianluca Lanzi, candidato del centrosinistra nel Municipio XI. L'area in questione è quella che parte dall'Olimpic Sporting Club fino a Ponte Marconi, una zona fluviale con molte potenzialità che invece vive da anni in uno stato di abbandono e degrado. "In questo modo - prosegue Gianluca Lanzi - finalmente, anche i residenti di Marconi avranno un grande parco pubblico in cui poter trascorrere il tempo libero. Questo è un risultato molto importante, che ci riempie di orgoglio e dimostra ancora una volta l'impegno del centrosinistra per la riqualificazione del territorio".

> *Lanzi: "Finalmente anche i residenti di Marconi avranno un grande parco pubblico in cui poter trascorrere il tempo libero"*

UNA DISCARICA A CIELO APERTO

Chiunque passi sulla pista ciclabile, che in quel punto dalla banchina del Tevere risale sulla strada, al di là di una grata di ferro divelta in più punti, può scorgere una vasta area verde sulla quale si accumulano tra la vegetazione cataste di rifiuti tendenzialmente pericolosi come elettrodomestici e plastica. "La situazione di degrado agli argini del Tevere a sud dell'isola Tiberina è documentabile senza sforzi sia per gli insediamenti irregolari storici che per la mancanza di gestione delle aree e degli argini a ridosso del fiume. Marconi è un quartiere con pochissimo verde pro capite e il miglioramento e l'utilizzo di questi spazi rappresenta anche una risposta qualitativa", dichiara l'ex consigliere Fdi Marco Palma.

IL PROGETTO DELLA REGIONE

La realizzazione di un parco nell'area golenale di Marconi sembra però concreta, anzi come spiegato al nostro giornale dal vicecapo di gabinetto della Regione Lazio, Maurizio Veloccia, il progetto è già finanziato e appaltato dalla Regione. "È stata fatta una gara ed è stata già assegnata, quindi c'è un'impresa che lavorerà e realizzerà questo parco". La pulizia della zona, precedente all'inizio dei lavori veri e propri, è quindi cominciata: "Siamo nella fase di sgombero dell'area perché sono presenti degli insediamenti abusivi, poi ci sarà la bonifica e cominceranno i lavori di realizzazione del parco entro l'estate. La durata dovrebbe essere di circa sei mesi, quindi dovrebbero terminare entro l'inizio del 2022 – prosegue Veloccia - Sarà un parco con diverse aree, una per i cani, una con i giochi per i bambini, un'area fitness, una per spettacoli all'aperto e inoltre, dato che si trova nella zona del Ponte della Scienza, lo caratterizzeremo con un taglio scientifico attraverso dei giochi legati ai suoni e alle stelle". La manutenzione del parco rimane però un punto importante, per evitare, come successo in precedenza in altri luoghi, che l'area finisca nuovamente nel degrado. "Ci saranno in un secondo momento dei pontili per permettere l'attracco di canoe o barche e un'area con un chiosco dedicata al controllo del parco, per evitare le vandalizzazioni successive alla realizzazione", conclude Veloccia.

> *Veloccia: "Sarà un parco con diverse aree: per i cani, con i giochi per bambini, fitness e per spettacoli all'aperto: entro l'estate partiranno i lavori che dureranno 6 mesi"*

> *Palma: "Marconi è un quartiere con pochissimo verde pro capite e il miglioramento e l'utilizzo di questi spazi rappresenta anche una risposta qualitativa"*

L'ALTRA PROPOSTA

La costruzione di un parco potrebbe però non essere la soluzione conclusiva per un'area che sistematicamente è soggetta al degrado ambientale anche a causa degli insediamenti abusivi. Soprattutto considerando la fine di altre riqualificazioni presentate in pompa magna e poi finite nuovamente nel dimenticatoio. "Sicuramente è un'ottima notizia - afferma Daniele Catalano, Capogruppo della Lega per Salvini in Municipio XI, che aggiunge - anche se più che fare parchi che necessitano di controllo e manutenzione, io penserei a fare dei lotti e darli in gestione a dei circoli sportivi, come già succede in alcune zone di Roma Nord. So per esempio che ci sono state delle manifestazioni d'interesse di una realtà già esistente che se ne avesse l'opportunità si allargherebbe volentieri, riqualificando quell'area e avendo però qualcuno che la controlli h24", conclude Catalano. Nel frattempo continueremo a monitorare la situazione, con la speranza che le tempistiche di realizzazione non si dilatino e che soprattutto quest'opera arrivi ad una conclusione.

> *Catalano: "Più che fare parchi che necessitano di controllo e manutenzione, io penserei a fare dei lotti e darli in gestione a dei circoli sportivi"*

Giancarlo Pini

Voragine Colli Portuensi, ancora lavori in corso

MONTEVERDE – Si dovrà attendere ancora per il ripristino della circolazione nella parte alta di viale dei Colli Portuensi. Una delle due carreggiate è infatti chiusa dal 15 aprile scorso, quando una voragine profonda 8 metri si è aperta sulla strada. A distanza di tre mesi dall'accaduto il tratto è ancora interdetto al traffico, abbiamo quindi chiesto aggiornamenti sulla situazione ad Alessandro Galletti, Assessore alla Mobilità del Municipio XII: "È stato accertato che il danno è stato creato dalla rottura di una fogna privata, proveniente da via Stanchi, costruita in passato a dispersione e poi successivamente allacciata in modo non regolare alla condotta principale comunale di viale dei Colli Portuensi", un fatto che al momento del nostro ultimo aggiornamento era ancora solo un'ipotesi. Ma quando sarà riaperta la strada? Secondo le prime stime di Acea per la riparazione del danno, apparso da subito serio, sembrava sarebbero stati necessari 2 o 3 mesi. Ad oggi però le tempistiche si sono allungate perché, ci ha spiegato Galletti, rispetto ad aprile "la situazione si è aggravata ulteriormente: in seguito alla bomba d'acqua che si è abbattuta sulla Capitale a inizio giugno e all'intensa mole di acqua precipitata in quell'occasione, la fogna si è rotta in altri due punti e sulla strada si sono originate altre due voragini". I lavori di riparazione dovranno quindi tener conto anche di questo e non è ancora noto quanto tempo durerà il cantiere, ci ha detto sempre Galletti: "Ad oggi non si conoscono tempistiche certe rispetto alla riapertura di viale dei Colli Portuensi". Il Municipio segue l'iter, ha aggiunto, e al momento in cui scriviamo "è in attesa di una nuova relazione di Acea sullo stato della situazione. La società di sottoservizi sta conducendo tutte le indagini necessarie per stabilire quali interventi dovranno essere effettuati. Si sta facendo di tutto per risolvere il problema prima possibile – ha assicurato Galletti – e rendere nuovamente agibile al transito in sicurezza quel tratto di viale dei Colli Portuensi".

A.P.T.

Preferenziali Marconi e Portuense: due storie differenti, ma entrambe molto controverse

Progettate con l'intento di riordinare il traffico di due delle strade più trafficate del quadrante, i due interventi sono in attesa di sviluppi

PORTUENSE – Come mai i cantieri della preferenziale su via Portuense sono bloccati? È questa la domanda che molti residenti e commercianti di zona si staranno facendo. Osteggiato sin dal suo principio da esercenti e opposizioni in Municipio XI, il progetto di circa 1,5 milioni di euro, che prevede un corridoio per gli autobus di circa 1,7 km dall'altezza del sottopasso in via Giuseppe Belluzzo fino a largo La Loggia, è stato portato lo stesso avanti dal Comune. "Nonostante la mozione con cui il Consiglio municipale nel 2019 espresse parere contrario e le proteste di residenti e commercianti, la Giunta Raggi ha voluto portare avanti questo progetto", conferma il candidato Presidente del centrosinistra nel Municipio XI, Gianluca Lanzi, il quale aggiunge che "ora però il cantiere è fermo, abbandonato da settimane, con l'erba alta quasi un metro. Questo è l'esempio di come non si governa una città: forzature e inconcludenza. Per i residenti e commercianti di Portuense oltre il danno c'è la beffa".

> ***Lanzi: "Nonostante il parere contrario del Consiglio municipale nel 2019, la Giunta Raggi aveva voluto portare avanti il progetto: ora oltre il danno c'è la beffa"***

> ***Garipoli: "Via Portuense è diventata un cantiere: da Dicembre pochissimi interventi e nessun avanzamento dei lavori". Catalano: "Entrambe le preferenziali non hanno logica di esistere"***

LO STATO DEI LAVORI

I lavori, presentati dalle istituzioni capitoline come fondamentali per la velocizzazione del traffico, la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sono quindi fermi al palo. "Via Portuense è diventata un cantiere a cielo aperto", afferma Valerio Garipoli, già Capogruppo di Fdi in Municipio XI. "Dal 10 Dicembre 2020 pochissimi interventi e nessun avanzamento dei lavori. Transennate solamente l'area dei marciapiedi lato ospedale e abbattute molteplici alberature. Dopo sette mesi un boomerang per i residenti", continua Garipoli. Il cantiere sembra comunque aver subito dei ritardi sulle tempistiche iniziali a causa della sistemazione del disastrato sistema di raccolta delle acque. Lo stop però ha creato degli ingenti disagi agli abitanti. "Il traffico è divenuto ancora più caotico, la sicurezza stradale è venuta meno con nessuna isola pedonale, isole interdette al traffico, corsie protette e nessuna illuminazione, e pensare che il cartello di cantiere indicava quale durata dei lavori 90 giorni. Tale inutile progetto non rappresenta nessuna rivoluzione e riqualificazione ma la totale incapacità e inefficienza amministrativa del M5S", conclude Garipoli. Dal canto nostro abbiamo chiesto conto al Municipio sul motivo di questi ritardi, ma ci è stato riferito che si sta aspettando una risposta dal Dipartimento dei servizi per la Mobilità.

PREFERENZIALE MARCONI

Progetto simile e vicino a Portuense è quello della preferenziale di viale Marconi, considerato fondamentale dall'amministrazione comunale, anche in previsione del passaggio di una futura tranvia. Anch'esso però è criticato da commercianti e residenti per l'eliminazione di molti posti auto (comunque ricavati da anni sullo spazio centrale della carreggiata e quindi non a norma per il codice della strada). La preferenziale si snoderebbe per circa 2,5 km da via degli Orti di Cesare fino alla stazione Metro Marconi. L'intenzione sarebbe quella di unire così la Stazione Trastevere con le due fermate Metro San Paolo e Marconi, per un costo di circa 5,5 milioni di euro.

I BLOCCHI AL PROGETTO

A bloccare l'inizio dei lavori della preferenziale a viale Marconi non sono state le polemiche di commercianti o parte delle opposizioni, ma è stato il ricorso al Tar da parte dell'ENI, proprietaria delle pompe di benzina in piazza Righi, nonostante un iniziale accordo bonario di modifica al progetto che avrebbe mantenuto le due strutture sul posto. Il nuovo assetto stradale infatti eliminerebbe i due benzinai. In effetti inizialmente il ricorso era stato rigettato dal Tar, ma poi il Consiglio di Stato lo ha accolto lasciando però al Tar la decisione finale. "Entrambe le preferenziali non hanno logica di esistere", spiega al nostro giornale Daniele Catalano, già Capogruppo Lega in Municipio XI: "Quella a Portuense, se non ci sarà un allargamento di via Pacinotti, rappresenta un dispendio economico inutile poiché non porterà nessun giovamento alla viabilità locale; la preferenziale Marconi invece è pericolosa perché con la cancellazione di 400 posti auto tollerati si darà adito alla richiesta di un PUP, cioè nuovo cemento e speculazione. Come sempre la Lega, in aula consiliare e fuori, dice no a entrambi i progetti".

Giancarlo Pini

Un passo avanti per il Farmer's Market di Corviale

CORVIALE – Il progetto per il nuovo Farmer's Market di Corviale è finalmente arrivato in Aula Giulio Cesare il 2 luglio scorso. I consiglieri comunali hanno espresso il loro voto favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economico, che prevede la realizzazione di spazi per la Polizia Locale e di stalli per il mercato dei produttori a Km0 all'interno della Cavea di Corviale. Gli operatori mancano da questo luogo dal 2015, quando il mercato venne chiuso per la necessità di intervenire su delle carenze strutturali e sul bando di affidamento delle postazioni. Il progetto era partito dal Municipio XI prima che questo venisse sciolto con la sfiducia al minisindaco. Nel febbraio del 2019, infatti, erano l'assessore municipale Stefano Lucidi e il Presidente Mario Torelli a presentare questa progettualità all'allora assessore al Commercio, Carlo Cafarotti. L'intervento prevede anche un ufficio postale e una farmacia della rete Farmacap.

Nei primi giorni di giugno era arrivata la Delibera della Giunta Capitolina, che ha di fatto riacceso le speranze per questo progetto che sembrava fermo. La notizia era stata data dall'Assessora ai Lavori Pubblici, Linda Meleo: "Un progetto che nasce da un'idea del Municipio XI condivisa con il territorio e sostenuta dalla Commissione Commercio di Roma Capitale e dall'attuale Assessore Coia con un atto di assemblea capitolina". L'assessora in una nota ha anche spiegato quanto fatto in questi anni per riaprire il Farmer's Market di Corviale: "Nessun ritardo ma solo tanti controlli e procedure da rispettare riguardanti le verifiche sismiche in particolare. Oltre alla redazione del progetto e dello svolgimento della conferenza di servizi necessari ad acquisire i pareri". A quanto si apprende dal Campidoglio al momento è in corso un piano delle indagini sull'intero immobile, e a breve sarà avviata la gara per quelle relative alla vulnerabilità sismica, propedeutiche alla progettazione definitiva ed esecutiva, che si punta a lanciare entro fine anno. Seguirà la gara per l'effettivo inizio del cantiere. Successivamente, il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive potrà organizzare le attività mercatali. Nelle previsioni del Campidoglio, prima di vedere l'opera realizzata, potrebbero passare uno o due anni.

A.C.

Passo avanti per il mercato San Giovanni di Dio

Fondi inseriti nella delibera di Giunta per la variazione al bilancio capitolino: ora il documento dovrà essere discusso per l'approvazione

MONTEVERDE – A inizio luglio è stato aggiunto un nuovo tassello all'iter per la realizzazione del mercato di piazza San Giovanni di Dio. Con l'approvazione da parte della Giunta capitolina della delibera di assestamento di bilancio 2021-2023, il Campidoglio ha ufficialmente formalizzato l'inserimento dei fondi necessari per l'opera all'interno delle spese di Roma Capitale. La delibera apporta una variazione al bilancio di previsione con una manovra da oltre 420 milioni di euro nel triennio. Il documento adesso dovrà essere discusso in aula per ricevere l'approvazione del Consiglio Comunale.

> ***Cardillo: "Come Municipio abbiamo seguito da vicino tutti i passaggi e siamo soddisfatti di essere giunti a questo risultato"***

LA NUOVA DELIBERA

Ormai la questione relativa alla riqualificazione del mercato di piazza San Giovanni di Dio è sul tavolo dell'amministrazione da decenni. Negli anni si sono susseguite varie ipotesi, di fatto però poi mai andate in porto. Il nuovo iter per la realizzazione del mercato ha preso avvio a settembre dello scorso anno con l'indizione di un concorso di progettazione. A fine 2020 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria. Ma a inizio 2021 sono state molte le polemiche di fronte all'assenza all'interno del bilancio capitolino dei fondi necessari per realizzare l'opera e per l'inserimento dei quali, ci spiegava l'amministrazione, era necessario attendere l'ufficializzazione del vincitore e l'aggiudicazione definitiva del concorso di progettazione. L'iter in questi mesi è andato avanti. Ad aprile scorso il Municipio ha approvato una mozione per sostenere l'inserimento, nella prima variazione di bilancio, dei fondi necessari alla realizzazione del mercato e a giugno è arrivata la conferma della presenza dei 5 milioni di euro all'interno della manovra. Ora che la delibera di Giunta è stata approvata è stata quindi formalizzata la presenza dei fondi all'interno della variazione. Il documento adesso dovrà passare al vaglio dell'Assemblea Capitolina, dove dovrà essere discusso e se la variazione sarà approvata finalmente potrà essere indetta la gara per individuare la ditta che si occuperà dei lavori.

> ***Picone: "Troppo il tempo perso. Tra approvazione del documento e certificazione degli uffici i fondi saranno pronti per la gara solo a fine anno"***

UN PASSO AVANTI

Questo atto dunque è un nuovo passo avanti verso la realizzazione di un'opera necessaria e che il quadrante attende da troppi anni. Il percorso per arrivare a questo risultato, ha detto Claudio Cardillo, presidente della Commissione Urbanistica del Municipio XII, "è stato laborioso. Siamo soddisfatti di essere giunti a questo traguardo. Come Municipio abbiamo seguito da vicino la questione nel corso di tutti i passaggi che si sono susseguiti, abbiamo pungolato il Campidoglio in tutte le sue sedi, dipartimentali, assessorati e commissioni competenti, e siamo riusciti a giungere a questo importante risultato".

LE TEMPISTICHE E I FONDI

Ha espresso soddisfazione, ma con riserva, per l'inserimento dei fondi per la realizzazione del nuovo mercato di piazza San Giovanni di Dio nella delibera di assestamento di bilancio, Giovanni Picone, capogruppo Lega in Municipio XII, che ha sottolineato infatti il ritardo con cui le somme sono state messe nero su bianco: "Raccogliamo con favore un qualcosa che doveva essere certo nel 2019 ma è diventato tale solo a metà 2021, ovvero due anni e mezzo dopo. Tra l'altro solo dopo le nostre battaglie e i nostri solleciti sono usciti i soldi, che inspiegabilmente il M5S aveva cancellato dal bilancio lo scorso dicembre". L'iter in ogni modo, sottolinea Picone, sarà ancora lungo: "Tra approvazione del documento in Assemblea Capitolina e certificazione degli uffici, questi soldi saranno pronti per la gara solo a fine anno. Troppo il tempo perso da questa Giunta di improvvisati". Ha detto la sua sulla questione anche il capogruppo Pd municipale, Elio Tomassetti, che già in passato aveva segnalato l'assenza del finanziamento per la realizzazione del progetto: "Come denunciato più volte i fondi per il mercato non erano presenti nel bilancio. Quello che abbiamo oggi è solo una richiesta della Giunta che dovrà passare per il Consiglio Comunale il quale dovrà votare la manovra. Non sappiamo ancora quale sarà l'esito della votazione perché, in seguito alla fuoriuscita di quattro consiglieri dal M5S a inizio luglio, la maggioranza ora è ballerina. Si mette quindi a rischio l'opera per averla definanziata lo scorso anno, mentre noi chiedevamo che venisse inserita a bilancio, ed è stato perso del tempo". Rispetto al progetto per il nuovo mercato, l'esponente dem ha poi chiesto "un incontro con le istituzioni e che il piano sia presentato e reso pubblico ai cittadini, alcuni dei quali, in seguito a indiscrezioni trapelate a riguardo, hanno manifestato perplessità in quanto il mercato non sembrerebbe essere dal punto di vista architettonico una struttura aperta al territorio ma più una sorta di centro commerciale".

> ***Tomassetti: "Manca ancora l'esito della votazione sulla manovra. Chiediamo un incontro con le istituzioni e che il progetto sia presentato ai cittadini"***

Anna Paola Tortora

PRIP: un bando per le affissioni in aree private

Prosegue l'iter del Piano Regolatore Impianti Pubblicitari partito nel 2014

ROMA – L'iter per razionalizzare il sistema delle affissioni pubblicitarie sul territorio cittadino è iniziato nel 2014 con l'approvazione del PRIP (Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari), ma prima ancora aveva preso il via con le segnalazioni e denunce di cittadini e associazione in merito a quella era stata definita la "cartellopoli" romana. Questo strumento così importante avrebbe la funzione di ridimensionare la presenza dei cartelloni pubblicitari in tutta la città, sia su area pubblica (passando dagli attuali 180mila metri quadrati a circa 62mila) che su area privata (dagli attuali 28.800 metri quadrati a quota 15.300). Purtroppo il PRIP è rimasto per gran parte inattuato, anche se nel 2017 era arrivata una prima buona notizia con la definizione dei Piani di Localizzazione degli impianti sul territorio cittadino.

Le affissioni su area privata passeranno da 28.800 mq a 15.300 mq

GLI INTERVENTI SU AREA PRIVATA

Prima di arrivare alla diminuzione e alla razionalizzazione degli spazi pubblicitari su area pubblica dovrà passare ancora un po' di tempo, dato che dal Campidoglio fanno sapere che gli uffici sono tutt'ora all'opera per ottenere le valutazioni necessarie alla localizzazione degli impianti da parte degli Enti di Tutela. Tuttavia l'amministrazione penta-stellata ha deciso di imprimere un'accelerazione quantomeno alla diminuzione degli spazi su aree private. Questa operazione è possibile grazie alla pubblicazione di un bando (aperto fino al 30 novembre) per l'assegnazione di spazi pubblicitari su aree private o di proprietà non comunale. "Dopo aver lavorato alla riforma del settore affissioni, con la modifica al regolamento che ha previsto l'introduzione del canone unico patrimoniale e l'approvazione, a dicembre 2020, delle norme tecniche per l'installazione degli impianti, abbiamo dato un ulteriore impulso – commenta l'Assessore allo Sviluppo Economico, Andrea Coia - Un lavoro necessario sia per gli impianti collocati su area pubblica, sui quali gli uffici stanno ultimando l'acquisizione dei pareri da parte degli Enti di Tutela, sia per quelli in area privata, sui quali le procedure istruttorie sono concluse".

LE RICHIESTE DELLE IMPRESE

Entro il termine del bando le imprese interessate dovranno far pervenire agli uffici istanza per il rilascio dell'autorizzazione o richiesta di conferma delle autorizzazioni già in possesso, purché conformi al PRIP e alle sue norme tecniche di attuazione. "Quello delle affissioni è un settore delicato e strategico per Roma: rappresenta una fonte di entrate rilevanti, ma è anche necessario un ridimensionamento degli impianti in strada per restituire decoro e sicurezza - afferma la Sindaca Virginia Raggi - In questi anni abbiamo seguito attentamente il lavoro degli uffici e abbiamo dovuto attendere il perfezionamento delle questioni tecniche, dovuto anche alla recente entrata in vigore di nuove norme nazionali che disciplinano il settore, per procedere alla definizione dei bandi pubblici. Possiamo dire che, un passo alla volta, la rivoluzione dei cartelloni si sta compiendo".

Raggi: "Settore strategico per Roma, perché rappresenta una fonte di entrate rilevanti, ma al contempo serve restituire decoro e sicurezza"

IL FUTURO DELLE AFFISSIONI

Il bando contiene anche l'indicazione di quanti mq di affissioni pubblicitarie sarà possibile autorizzare su area privata. Si va da un minimo di 221,6 mq in Municipio XII, fino ad un massimo di 2.066,40 mq in Municipio XI, passando per i 1.587,53 mq del Municipio VIII e i 1.068,43 mq del Municipio IX. Dalla selezione di tutte le richieste che arriveranno agli uffici capitolini verrà realizzata graduatoria che resterà aperta e in vigore per tre anni. Naturalmente quello delle affissioni pubblicitarie è un settore che in questo momento storico sta subendo l'onda lunga dell'emergenza sanitaria. Molte aziende infatti hanno diminuito il loro budget per la pubblicità su strada, puntando invece su altri canali (soprattutto digitali). Chissà se questo nuovo assetto non potrà portare a rivedere drasticamente il sistema e il mercato delle affissioni, facendo magari ripensare anche lo strumento del PRIP.

Andrea Calandra

Stazione Divino Amore: la Regione torna sul progetto

Costerà sette milioni di euro e avrà anche un parcheggio di scambio, ma sui tempi per la sua realizzazione regna ancora l'incertezza

FALCOGNANA – Quello della Stazione Divino Amore è un progetto sul quale, tra accelerazioni e rallentamenti, si dibatte dal 2006. Si tratta di una infrastruttura fortemente attesa dai cittadini della zona e da molti dei pendolari che ogni giorno si mettono in coda su via Ardeatina per entrare a Roma. Tra l'altro una stazione in questo punto c'è stata fino agli anni Sessanta, quando venne smantellata. Nel 2006 però si è tornati a parlare di ricostruzione con un Protocollo stipulato tra Regione e RFI.

UN QUADRANTE IN ATTESA

Purtroppo l'iter da diverso tempo sembra essersi fermato. A denunciarlo sono Fabrizio Ghera, Capogruppo di Fdi alla Regione Lazio, Andrea de Priamo, capogruppo al Comune di Roma, Massimiliano De Julis, consigliere in IX Municipio. Gli esponenti di Fdi richiamano una mozione presentata e votata in Regione Lazio, proprio per chiedere di accelerare i tempi di questo progetto: "La mozione è di tre anni fa, la discussione in Consiglio Regionale c'è stata due anni fa, ma sui tempi di realizzazione della stazione Divino Amore in località Falcognana la Regione ancora non si pronuncia". Gli esponenti di Fdi sono quindi tornati a chiedere conto dell'iter con una interrogazione per sollecitare l'assessore regionale alla Mobilità "ad attivarsi, affinché non ci siano ulteriori ritardi per la stipula delle intese tra RFI, che gestisce l'infrastruttura, e la Regione, a cui compete il servizio, per consentire la realizzazione della stazione".

> ***Ghera-De Priamo-De Juliis: "Non ci siano ulteriori ritardi nella realizzazione della nuova Stazione"***

LA RISPOSTA DELLA REGIONE

La replica dell'Assessore Mauro Alessandri all'interrogazione di Fdi ha fatto chiarezza su alcuni aspetti di questa vicenda. In particolare è stato chiarito che RFI (Rete Ferroviaria Italiana) ha sviluppato un documento finalizzato a valutare la fattibilità tecnica ed economica di questo progetto, individuando una soluzione ottimale per la Stazione Divino Amore a Falcognana, "con un parcheggio di scambio posto a sud della fermata", ha spiegato Alessandri. Novità anche sul fronte economico, in quanto lo studio di RFI, "dai primi approfondimenti prevede un costo complessivo di circa 7 milioni di euro", ha ricordato l'Assessore. In passato il costo di questo intervento era stato individuato in circa 2 milioni di euro (progetto di massima 2010). Ma poi si è tornati poi sulla possibilità che questa fermata dalla FL7 potesse "concorrere" con altre due idee progettuali, Paglian Casale e Statuario. In effetti tra queste soltanto la seconda sembrerebbe avere delle chance, anche se la realizzazione di due stazioni comporterebbe "effettuare fermate con una cadenza iniziale esclusivamente oraria – ha detto Alessandri - alternando quindi la sosta tra Divino Amore e Statuario".

> ***Alessandri: "Previsto un costo di 7 milioni di euro, con un parcheggio di scambio a sud della fermata"***

I BENEFICI

Realizzare questa struttura garantirebbe a circa 20mila residenti della zona di arrivare a Termini rapidamente (circa 15 minuti), "alleggerendo il traffico veicolare di quel quadrante metropolitano – concludono da Fdi – incentivando l'uso del trasporto pubblico su ferro, meno inquinante, e rappresentando un importante collegamento per il santuario del Divino Amore anche in vista del Giubileo 2025". Un commento su questa vicenda arriva anche dal consigliere del Pd, Alessandro Lepidini, che pur prendendo atto delle novità e "auspicando un'accelerazione sul progetto, non posso fare a meno di guardarmi attorno e vedere l'assoluta mancanza di progettualità del M5S su tutti i quadranti del Municipio, dal Corridoio della Mobilità di via Laurentina senza filobus, alle linee periferiche che non arrivano alle fermate della metro, fino all'aver perso l'occasione di inserire un prolungamento della Metro B fino a Spinaceto. Purtroppo – conclude – è mancata la volontà di migliorare la mobilità dei nostri quadranti".

> ***Lepidini: "Rileviamo l'assoluta mancanza di progettualità del M5S in materia di mobilità su tutti i quadranti del Municipio"***

Andrea Calandra

360°

farmacia
mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 angolo via dell'Automobilismo

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it - 333.486.5376

LA PIÙ GRANDE FARMACIA
DI ZONA AL TUO SERVIZIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

APERTI AD AGOSTO

TEST RAPIDI COVID-19

TAMPONE ANTIGENICO
E TEST SIEROLOGICO

IN SEDE E A DOMICILIO
PER APPUNTAMENTO

REFERTAZIONE ANCHE IN INGLESE

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

ACCETTIAMO:

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

Corridoio Laurentina: filobus ancora fermi

LAURENTINA – È passato più di un anno dal maggio 2020 quando il servizio dei filobus sul Corridoio della Mobilità di via Laurentina si è bloccato. I mezzi sono ancora fermi nella rimessa di Tor Pagnotta, in attesa di un nuovo contratto di manutenzione, scaduto ad aprile 2020 e mai rinnovato. All'inizio si pensava che la situazione si sarebbe potuta risolvere facilmente, invece i tempi si sono allungati tra annunci e promesse sempre disattese.

Dapprima si era parlato di un ritorno in servizio nel giugno 2020, per slittare a settembre, poi a novembre (con la promessa di un appalto-ponte') e infine a dicembre. Arrivati al 2021, in piena emergenza sanitaria, i filobus (che sarebbero stati utili per diminuire la pressione sui mezzi pubblici) sono restati immobili a Tor Pagnotta senza manutenzione. Poi, nel febbraio 2021, dall'assessorato alla Mobilità di Roma Capitale era stato indicato il mese di aprile come utile al ritorno su strada dei filobus, da effettuare con cadenza regolare con la manutenzione dei mezzi. Ma anche questa si è rivelata una nuova promessa disattesa, come quella di vedere i filobus su strada almeno nel mese di maggio.

Le ultime notizie riferite al nostro giornale parlavano di un contratto di manutenzione della durata di 1 anno da firmare nei primi giorni di giugno con due distinte società. I lavori di natura meccanica dovevano essere a carico dell'Industria Italiana Autobus, mentre quelli legati all'area elettrica ed elettronica alla Skoda. Sui tempi di rientro in servizio dei mezzi, oltre alla manutenzione, avrebbe pesato anche la quarantena per i tecnici stranieri, ma comunque il ritmo indicato dall'Assessorato municipale alla mobilità era di circa un mezzo al giorno nel mese di giugno.

Ma di filobus in strada, al momento in cui scriviamo, non se n'è vista neanche l'ombra e i cittadini sono ancora costretti ad utilizzare linee alternative (seppur transitanti sul Corridoio della Mobilità, in deroga alla normativa che ne impedisce il passaggio ai mezzi inquinanti). Dall'assessorato Capitolino non abbiamo ricevuto rassicurazioni in merito al ritorno dei filobus in servizio, se non la comunicazione che il Dipartimento Mobilità ci starebbe lavorando. Intanto settembre si avvicina e, con il ritorno a scuola (probabilmente ancora in distanziamento e con le mascherine), sarebbe inaccettabile che questi mezzi restino nel rimessaggio.

L.M.

Mercato Capasso, sono iniziati i lavori

PISANA – Sono partiti i lavori per la realizzazione del mercato di via dei Capasso. Le opere dureranno circa un anno. Il raggiungimento dell'obiettivo, atteso da tempo, era sembrato ormai vicino già a marzo 2018, quando la ditta vincitrice della (vecchia) gara ricevette le chiavi del cantiere. La consegna avvenne con parecchio ritardo rispetto all'aggiudicazione (avvenuta nel 2016) a causa di vari motivi, tra cui la richiesta di varianti al progetto da parte del Genio Civile per l'adeguamento della struttura alle nuove norme antisismiche. I lavori però di fatto non partirono e la ditta, alla fine dello stesso anno, lasciò l'area a causa di difficoltà economiche. Per la nuova gara si è dovuto attendere fino alla fine del 2020: la procedura si è conclusa l'8 aprile scorso con l'individuazione del nuovo vincitore al quale il 25 giugno è stata consegnata l'area di cantiere. A darne la notizia è stato Claudio Cardillo, presidente della Commissione Urbanistica del Municipio XII, che ha seguito da vicino la questione: "Il Dipartimento SIMU (dell'Assessorato capitolino ai Lavori Pubblici, ndr) ha consegnato l'area di cantiere del mercato Capasso all'impresa per iniziare i lavori. Finalmente sono state superate tutte le procedure burocratiche ed avremo un nuovo mercato di zona". Soddisfazione per il risultato raggiunto è stata espressa dalla Sindaca Virginia Raggi e dagli Assessori capitolini Linda Meleo e Andrea Coia (rispettivamente Lavori Pubblici e Sviluppo Economico). Il nuovo mercato, ha fatto sapere la Meleo, sarà "una struttura all'avanguardia con uno spazio all'esterno e uno all'interno. È prevista anche un'area carico e scarico merci e nuovi impianti tra cui fotovoltaico e solare termico". Saranno realizzati anche servizi igienici e parcheggi, sia per gli operatori che per i clienti.

Ancora da sciogliere invece il nodo della riqualificazione di piazza Visconti (sede attuale del mercato), un'operazione che sarà necessaria quando i commercianti saranno spostati nella nuova sede e per la quale al momento mancano sia i fondi (l'intervento venne definanziato e tutti i fondi spostati sul mercato) che il progetto.

A.P.T.

Parco Tarra: c'è il progetto per il restyling

Per le opposizioni intervento tardivo e senza ascolto dei cittadini. Dal M5S replicano: "Parco più fruibile e sicuro con il nuovo progetto"

MONTEVERDE - La sicurezza e il decoro di Parco Tarra, un'area verde di Monteverde a cavallo tra via Giulio Tarra e via Raffaele Battistini, sono temi da tempo al centro dell'agenda del XII Municipio. Sia per le opposizioni consiliari, che ne hanno più volte denunciato il degrado, sia per il Municipio, che qualche tempo fa aveva annunciato un progetto di riqualificazione dedicato proprio a questa importante area verde.

IL PARCO E LA CRONACA

Il grave episodio dello scorso giugno, che ha visto un ragazzo di 21 anni combattere tra la vita e la morte per una lite avvenuta proprio all'interno del parco, ha riportato l'attenzione sul tema della sicurezza. Qualche giorno dopo quel fatto Alessandro Galletti, Assessore alla Mobilità e all'Ambiente del Municipio XII, annunciando l'atteso progetto di restyling, assicurava che il parco sarebbe diventato "più bello, più fruibile e, soprattutto, più sicuro". Il progetto è stato ampiamente presentato dall'Assessore: "I lavori, che dovrebbero durare circa due mesi, porteranno infatti a nuovi percorsi e vialetti, un'area giochi, un'area fitness ed una nuova illuminazione. In più ci impegniamo a ripulire l'area che si trova all'altezza dei gradoni, e con l'ausilio di alcune associazioni verranno piantumati nuove piante ed alberi. Lo scopo è dar vita ad un vero e proprio boschetto fruibile e decoroso - dichiara Galletti, che precisa – L'intervento è un punto fondamentale nel progetto di riqualificazione del Municipio XII, che si va ad aggiungere ai lavori svolti a piazza Forlanini e piazza Scotti e a quelli previsti in via Agnelli e via Ramazzini".

LE OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

Non sono di certo mancate le critiche da parte delle opposizioni dopo la presentazione del progetto. Si parla di un abbandono che dura da troppo tempo, oltre che di interventi che non basteranno a superare le problematiche dell'area. "Il ritardo dell'amministrazione 5 stelle sul tema abbandono e degrado delle aree urbane nel Municipio XII è davvero incredibile", commenta Elio Tomassetti, consigliere municipale del Pd: "Rispetto alla situazione di abbandono di via Tarra non c'è stato, come lamentato anche dai Comitati di zona, nessun ascolto delle iniziative e richieste popolari. E non solo. Gli assessori competenti hanno pubblicato il progetto di riqualificazione del parco il giorno dopo l'aggressione al ragazzo accoltellato. Ulteriore prova dell'insipienza amministrativa dei 5 stelle". Anche Giovanni Picone, consigliere municipale della Lega, commenta: "Il Movimento 5 stelle non è riuscito a condividere con il territorio e con le commissioni competenti nemmeno una progettualità indicata dai cittadini nel bilancio partecipato del lontano 2019. Ne esce un progetto che non supera le criticità che da anni sono riscontrate dai residenti e quindi l'intervento non risolve né la situazione di degrado dell'area verde, centrale al parco, né supera la situazione di insicurezza che coinvolge questa area. È arrivata l'ora che queste inefficienze che hanno caratterizzato l'amministrazione grillina vedano la fine. Fortunatamente a breve la parola tornerà ai cittadini".

Galletti: "Il rifacimento del Parco Tarra si aggiunge ad altre opere di riqualificazione del Municipio XII"

Picone: "Un intervento che non supera le criticità del Parco". Tomassetti: "Ingiustificabile l'intervento solo dopo episodio di violenza del giugno scorso"

Marta Dolfi

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

ACHILLE LAURO, ORIETTA BERTI E FEDEZ PRESENTANO – MILLE

Assieme al caldo torrido, all'afa e a quell'umido che più di tutti lascia il segno, in estate arrivano anche i cosiddetti "tormentoni". Se esiste un modo pratico e fisico per rappresentare quanto il mercato finanziario crei prodotti per fare soldi a palate lo troviamo nell'ormai già tormentone (appunto) *MILLE*. Con oltre 15 milioni di visualizzazioni su YouTube, *MILLE*, è cantato dall'insolito trio composto da Achille Lauro, Orietta Berti e Fedez. "Che bello, la Kellogg's ha inventato nuovi cerali per l'estate 2021?", oppure "Wow la Coca Coca-Cola ha fatto un nuovo gusto!". La Coca Cola ha sponsorizzato questo tormentone estivo. Dire se abbia ragione la cassazione o meno non penso sia molto interessante. Sarebbe come vedere il bue che dà ragione all'asino e prendere una o l'altra parte. "Può contenere prodotti commerciali" è certamente il sottotitolo di *MILLE*. Capovolgendo il senso del cine panettone di Natale, eccovi servita la definitiva clip estiva acchiappa like. Una super car di lusso che sta cercando di mandare fuori strada gli altri concorrenti. La ricetta di *MILLE* è questa: prendi l'atmosfera italiana anni '60 ed un pizzico di Jerry Calà in più che non guasta mai e poi quell'atteggiamento malizioso da vedo e non vedo alludendo ai minimi a *Il Buono, il Brutto, il Cattivo* (pace all'anima del maestro Leone). La Berti, Achille Lauro e Fedez si divertono portandoci allo stremo delle forze con un singolo che già sta facendo sanguinare le orecchie a milioni di ascoltatori. Le pagelle: Lauro resta il solito mito. Oriettona Berti è l'avatar perfetto da mettere "ndo cojo cojo", mentre il caro Fedez è sempre più il paladino dei fatti suoi.

PUMP UP THE VOLUME – M/A/R/R/S

Ognuno di noi porta un tormentone nel cuore perché la scelta è fin troppo soggettiva. Ricercando nel mio passato più remoto avevo pensato ad Ace Of Base con *All that She Wants*, singolo quanto mai convincente del 1993 dal successo planetario, che mi riporta ai lidi calabresi, al Juke Box eroso dalla salsedine e agli strilli dei vecchietti locals esausti di sentire sempre il solito pezzo. Invece al posto del brano della band svedese, a grande sorpresa anche per me, vi propongo *Pump up the volume* di M/A/R/R/S uscito nel 1987. È stato uno dei più grandi brani dance di quegli anni, che ha segnato l'inizio del movimento acid house. Era un collettivo di produttori chiamato M/A/R/R/S e ispirato da un precedente brano di Eric B. & Rakim, che ha raggiunto la vetta delle classifiche con il loro unico singolo. Riascoltandolo oggi il groove ti porta ballare ancora dimostrando quanto abbia fatto da nave scuola per grandissime firme degli anni '90, spaziando tra palchi indipendenti e commerciali. *Pump up the volume* è un ballo collettivo dal carattere orgiastico in cui canotte, reggiseni sudati e slip aderenti si sfiorano nella notte come un flusso di riverberi e melodie sospese, di chiaroscuri e dolci malinconie.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

FESTEN DI THOMAS VINTERBERG · (DAN 1998)

SCENEGGIATURA: THOMAS VINTERBERG
INTERPRETI: ULRICH THOMSEN, HENNING MORITZEN, THOMAS BO LARSEN, PAPRIKA STEEN, BIRTHE NEUMANN

Il Dogma 95 è stato uno dei più grandi movimenti della storia del cinema, è nato in Danimarca ed è stato creato da Thomas Vinterberg e, tra gli altri, Lars Von Trier. Questo movimento prevedeva la riscoperta di alcuni valori di produzione cinematografica andati persi, come ad esempio le riprese a mano (senza carrelli o strutture per le telecamere, ma solo a spalla), l'audio non masterizzato e via dicendo. *Festen* nasce proprio da questo presupposto: il racconto di una festa in una famiglia ricca, un brindisi storto, gli scheletri nell'armadio, il dramma. Tutto in *Festen* è reale o è portato a esserlo, perché il cinema secondo Vinterberg racconta la realtà, anche quando la inventa.

MADRE

DI BONG JOON-HO · (COR 2009)
SCENEGGIATURA: BONG JOON-HO
INTERPRETI: BIN WON, KU JIN, HYE-JA KIM, JE-MUN YUN, JEON MI-SEON, WOO-HEE CHEON

Dopo *Parasite*, uno dei film più belli degli ultimi trent'anni (come minimo), si sta riscoprendo il cinema coreano e in particolare quello di Bong Joon-ho. Dopo aver visto tornare al cinema il suo secondo film, Memorie di un assassino, questa volta è il turno di uno dei più belli: *Madre*. *Madre* è l'avvincente storia della lotta, dentro e fuori di sé, di una madre per la libertà del proprio figlio accusato, ingiustamente secondo lei, di omicidio. Come tutti i film di *Bong Joon-ho*, che ormai abbiamo imparato ad amare, la morale è la vera protagonista di un film in cui la lotta di classe per la giustizia e l'integrità sono le uniche scelte possibili. *Madre* si pone esattamente a metà tra Parasite e *Memorie di un assassino* e, forse, sottolinea come per cambiare lo status quo, prima di arrivare al collettivo, ci sia bisogno di passare per l'individualità.

UN ALTRO GIRO

DI THOMAS VINTERBERG · (DAN 2020)
SCENEGGIATURA: THOMAS VINTERBERG
INTERPRETI: MADS MIKKELSEN, THOMAS BO LARSEN, MAGNUS MILLANG, LARS RANTHE, MARIA BONNEVIE

Esiste una teoria scientifica per cui saremmo dovuti nascere con un quantitativo di alcol nel sangue che invece non c'è stato riconosciuto. Così, partendo da un assunto semi-scientifico, Thomas Vinterberg, regista dallo sconfinato talento visivo, presenta *Un altro giro*, un film in cui uno straordinario Mads Mikkelsen compie una trasformazione in diretta, da professore logoro, noioso a ringiovanito viveur, pieno di spunti e di vita. *Un altro giro* è un film duro e spigoloso, nonostante sia molto piacevole da vedere, perché è un film che parla di cambiamento, interiore e profondo, e consiste in un enorme specchio per lo spettatore che si ritroverà per forza dall'una o dall'altra parte rispetto al protagonista.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/08/21
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

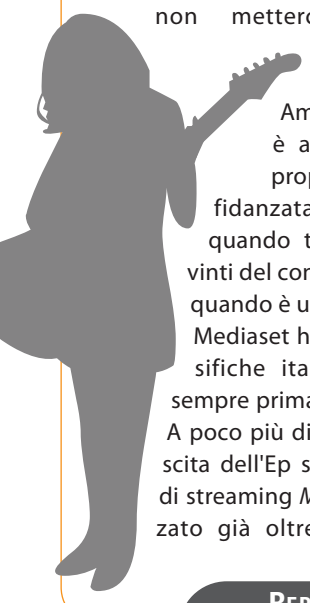
Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

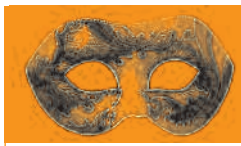
MALIBU- SANGIOVANNI



Se mai ci fossero stati dubbi o preferenze particolari sulla scelta del "rookie" di cui parlare nel numero di URLO estivo, non avremmo potuto non metterci *Malibu* di Sangiovanni. Non ha vinto Amici, Sangiovanni è arrivato secondo proprio dietro la sua fidanzata Giulia Stabile, quando tutti erano convinti del contrario. Infatti, da quando è uscito sul palco di Mediaset ha scalato le classifiche italiane arrivando sempre prima, davanti a tutti. A poco più di un mese dall'uscita dell'Ep sulle piattaforme di streaming *Malibu* ha totalizzato già oltre 40 milioni di ascolti solo su Spotify. Oltre 40 milioni di visualizzazioni anche per il video non ufficiale della canzone su YouTube: quello ufficiale dovrebbe uscire a breve e stando alle indiscrezioni avrà per protagonista proprio la ballerina Giulia Stabile. La notizia è veramente fresca di settimana, *Malibu* ha superato *MILLE*, conquistando il primo posto e cannibalizzando i suoi colleghi concorrenti. Il testo parla di una storia tra due giovani innamorati che litigano, bisticciano ma poi non riescono a stare lontano l'uno dall'altra, in cui le montagne russe diventano metafore degli alti e bassi: "Siamo sulle giostre / salgo io poi sali pure tu / mentre guardiamo dall'alto / mezzo continente / Se vuoi ti compro tutta Malibu". Adesso "Sangio" riuscirà ad andare avanti consumati i tre desideri della lampada che quel geniaccio di Maria gli aveva dato? Di certo il carattere spensierato, le odi amorose, la fissa per i grandi brand sono soltanto la conferma per l'ascesa di un giovane talento che sin da subito ha messo tutti d'accordo.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

RIAPRE IL GLOBE NEL RICORDO DI PROIETTI

Quello che Roma conserva di Gigi Proietti è infinito, eterno, immenso. I ricordi, le battute, gli angoli di città così ben descritti da diventare fotografie, calchi immortali di pezzi di vita cristallizzati in monologhi o dialoghi che diventano sempre più iconici, anno dopo anno. Ma Roma, che di Gigi Proietti è stata non solo la città, ma anche un'amica fidata, una compagna dolce, una fonte d'ispirazione, conserva di lui e per lui uno dei suoi più grandi progetti: il Globe Theatre, il teatro Shakespiriano nel cuore di Villa Borghese fortemente voluto dall'attore, comico, artista romano e che, dirigendo e recitando, lo ha vissuto con grande intensità.

Il 30 giugno il Globe Theatre ha riaperto i battenti per la prima volta senza Gigi Proietti, proprio ora, dopo un anno così difficile, proprio ora che, finalmente, i teatri possono tornare a illuminarsi e illuminare, a prendere e dare vita. E allora il debutto della nuova stagione non poteva essere che con un grande classico, anzi un adattamento di un grande classico fatto proprio da Gigi Proietti: dal 30 giugno al 25 luglio va in scena *Romeo e Giulietta*. "C'è un lato positivo nel tempo che passa: si può guardare indietro, cambiare prospettiva, qualche volta tornare sui propri passi. Nel caso di un testo, il ritorno è una possibilità per rivedere e sviluppare intuizioni e pensieri rimasti inespressi, scartati a favore di altri per mancanza di sintonie, di tempo, di coraggio. Ho amato molto la prima versione di *Romeo e Giulietta*, e amo molto questo nuovo allestimento, simile ma diverso". Così Gigi Proietti introduceva questa, splendida, versione di *Romeo e Giulietta* da lui diretta e che torna sul palco del Globe per rendergli omaggio. Dal 28 luglio all'8 agosto andrà invece in scena *La dodicesima notte*, altro grande classico per la regia di Loredana Scaramella. E così, fino al 10 ottobre, si alterneranno sul palco di legno scricchiolante del Globe Theatre i grandi classici di Shakespeare, così come accade da diciotto anni, ma stavolta, per la prima volta, senza Gigi Proietti.

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

POESIE
(1974 – 1992)

PATRIZIA CAVALLI
EINAUDI
1992
15,50 EURO

Nella celebre e sterminata produzione di Patrizia Cavalli, questa raccolta – sintesi perfetta della sua poetica, pervasa da una forte sensualità e altrettanta ironia – costituisce un luogo speciale, perfetto e indispensabile, al quale poter tornare sempre con occhi nuovi e cuore pronto. *Poesie (1974-1992)* sono due piccole opere più lontane nel tempo – *Le mie poesie non cambieranno il mondo* e *Il cielo* – più una, si aggiunge *L'io singolare proprio mio*. Non dirò subito che amo questo o quel verso più di altri, a ciascuno il suo e in qualsiasi modo lo si voglia interpretare, anche a costo di impadronirsi di un oggetto o un sentimento che in precedenza non si era programmato o finanche combattuto. Siamo di fronte a un sistema tutt'altro che facile, in cui ritrovare se stessi o un autoritratto parziale, guidati dal suo spirito incisivo, pungente, umano, davvero immenso: un trafficare di fantasmi, di persone messe a nudo, di baci scritti e lettere che tradiscono, arretrano, si impongono in una dimensione ulteriore che è il modo di guardare al mondo. È uno stato di grazia continua, prolungata nella sua forma derivata e complementare, che vibra e descrive vicende, parabole, curve, incroci: come a tracciare nuove sorti di una discendenza lontana, che non sfigurano accanto alle storie dei più grandi scrittori d'avventura.

LE ORE PIENE

VALENTINA DELLA SETA
MARSILIO EDITORE
2021
15 EURO

Non tutti gli amori sono romanzi epici. Alcuni somigliano più a racconti, anche piuttosto brevi, ma questo non li rende meno reali, complessi e interessanti. *Le ore piene* di Valentina Della Seta è un esordio sensuale e misurato, Roma è lo sfondo e il sottofondo di incontri, pensieri e fantasie. Protagonista è una donna di quarant'anni, desiderante, ingenua e seducente, che lavora come traduttrice. Vediamo ogni cosa attraverso i suoi occhi, impariamo a conoscere il corpo e le reazioni. Un giorno decide di rispondere a un annuncio su un sito di appuntamenti erotici e conosce P: si ritrovano in un pomeriggio qualunque, a casa di lui. P somiglia a un giovane studente, jeans neri e polo ben stirata. Da qui comincia un gioco di seduzione e conquista, un double-bind di baci assalitori, fughe e ritorni che li conduce dritti verso un sentimento forte e non completamente spiegato (è mai possibile?). A tratti potrebbe sembrare di assistere a un riconoscimento fatato e, forse, in qualche modo lo è, ma abbiamo senz'altro a che fare con una questione privata, di responsabilità, introspezione, tradimento di promesse mai pronunciate. E suona anche come un ricongiungimento, lì dove siamo nati una seconda volta: l'attrazione verso un mare profondissimo e la separazione nell'istante subito dopo, che è un cielo immenso, infinitamente di più.

Planetario dell'EUR, accelerano i lavori per riaprire la struttura subito dopo l'estate

Non è ancora convocata la commissione per il recupero del Museo della Civiltà Romana: si allungano i tempi per riaprire il polo museale

EUR - I lavori partiti a marzo stanno procedendo in modo spedito, ed è stata recentemente approvata una proroga per rispettare la data del 21 agosto per il completamento dell'opera, tenendo conto anche dei necessari tempi di collaudo, per cui possono servire dai 30 ai 60 giorni. In questa maniera la giunta capitolina rispetterebbe le scadenze annunciate per riaprire subito dopo l'estate anche in vista della ripresa dell'attività scolastica. La didattica si ricollega infatti strettamente al Planetario, visto che prima della chiusura del 2014 molte scolaresche anche della scuola primaria venivano accompagnate dagli insegnanti per imparare le prime nozioni sulle caratteristiche dei pianeti del sistema solare.

> *Guadagno: "L'impegno è quello che nel prossimo bilancio previsionale vengano stanziati i fondi necessari all'avvio del cantiere del Museo"*

LA DELUSIONE DEI CITTADINI

Educazione e cultura sono tra gli aspetti che più vengono presi a cuore dai cittadini. Le organizzazioni più attive sono l'Associazione Conosciamo l'Eur, il gruppo Facebook Riapriamo il Planetario e il comitato Salviamo il Museo della Civiltà Romana, presieduto da Maurizio Sciarra. Proprio quest'ultimo, uno degli attivisti più impegnati, lamenta il fatto che il museo è chiuso dal 2014 e dopo 7 anni un intero ciclo scolastico ha perso la possibilità di visitare il complesso museale. La situazione che si è venuta a delineare non soddisfa i cittadini che da tanti anni chiedono sia impressa un'accelerazione sui lavori. "Non possiamo essere contenti perché lo stanziamento per la riapertura sarà inserito per l'anno solare 2021, allungando moltissimo i tempi – ha continuato Sciarra – Siamo sorpresi che l'amministrazione non abbia fatto quanto in suo potere per inserire la richiesta di stanziamento nella variazione di bilancio del 2020", abbreviando i tempi per l'avvio dei lavori e la riapertura, dopo 7 anni, anche del plastico della Roma Imperiale. Il pubblico invece dovrà accontentarsi di visitare il solo Planetario. Per il resto del Museo, invece, ci sarà ancora da aspettare.

> *Sciarra: "La riapertura del Planetario acquista importanza solo se viene valorizzato l'intero polo museale"*

L'IMPEGNO PER IL MUSEO

Nelle ultime esternazioni la Presidente della commissione capitolina alla cultura, Eleonora Guadagno, ha comunque mostrato ottimismo, dicendosi contenta, oltre che della annunciata riapertura del Planetario, anche del fatto che, per il prossimo intervento previsto, relativo alla Sala del Plastico, "siamo in attesa della risposta della Soprintendenza di Stato sul progetto inviato". Bisognerà poi stanziare i fondi per avviare questo secondo cantiere: si parla di circa un milione e quattrocentomila euro che serviranno per mettere in sicurezza un polo museale enorme. Consideriamo 55 sale e 32mila quadrati, costellati di reperti che sono oggi ricoperti da semplici teli di cellophane. Sciarra e gli altri attivisti hanno apprezzato l'impegno di Guadagno, pur rimanendo scettici sulla tempistica degli interventi, ma al riguardo, la presidente ha annunciato che "l'impegno della commissione è quello far in modo che nel prossimo bilancio previsionale vengano stanziati i fondi necessari all'avvio del cantiere anche di questa progettualità".

RICHIESTA UNA COMMISSIONE BILANCIO

Esprime un'opinione critica anche la presidente della commissione cultura del IX Municipio, Alessandra Tallarico (Lega), secondo la quale è un peccato che insieme alla riapertura del Planetario non si possa restituire al pubblico anche la sala del plastico, che riproduce Roma ai tempi di Costantino il Grande ed è contenuto in una sala di 210 metri quadrati progettati negli anni Quaranta del secolo scorso dall'architetto Italo Gismondi. Inoltre Tallarico ha sottolineato che "il gruppo consiliare della Lega ha chiesto la convocazione della commissione bilancio che dovrebbe deliberare un più corposo stanziamento per messa in sicurezza e recupero del museo ma non è stata ancora fissata, mentre nei giorni scorsi in Campidoglio dovrebbe esserci stata una sessione della commissione capitolina per l'assestamento del bilancio. Non abbiamo avuto risposte - ha proseguito Tallarico - e non ci sono secondo noi vincoli di natura amministrativa e tecnica, ma solo politici".

> *Tallarico: "Abbiamo chiesto la convocazione della commissione Bilancio, ma il blocco è dovuto a vincoli politici"*

> *Pappatà "Planetario e Museo della Civiltà Romana devono rappresentare la rinascita culturale del IX Municipio e di Roma Capitale"*

SIMBOLI DELL'EUR

Anche la Vice Presidente della Commissione Politiche sociali giovanili e del lavoro del Municipio IX, Claudia Pappatà (Pd), auspica "che il Planetario e il Museo della Civiltà Romana possano riaprire e tornare operativi al più presto, perché la valorizzazione del polo museale dell'Eur deve essere un impegno centrale nell'agenda politica cittadina per la valorizzazione culturale del IX Municipio e di Roma Capitale. Il Planetario e il Museo della Civiltà Romana sono simboli importanti della naturale vocazione dell'EUR come polo congressuale, museale e culturale - ha puntualizzato Pappatà - e la chiusura prolungata di questi anni ha privato i cittadini di un tassello fondamentale dell'offerta culturale di Roma".

Andrea Ugolini

Che ne sarà della spiaggia Tiberis a Marconi?

MARCONI – L'idea iniziale del Campidoglio era quella di aprire la spiaggia sul Tevere sotto Ponte Marconi già dal 1 luglio, ma il bando per l'affidamento dei servizi è andato deserto. Zétema, la partecipata che gestisce l'appalto, aveva anche prolungato i termini di scadenza della gara, nella speranza che qualche operatore economico potesse prendere in gestione il punto ristoro della Spiaggia Tiberis. Purtroppo anche la nuova scadenza (15 giugno) è passata senza nessun segnale positivo dal Campidoglio.

Sull'area in questione non sono ancora stati fatti interventi, né gli operai hanno iniziato a predisporre la zona per ospitare i lettini, gli ombrelloni e le strutture che nelle scorse edizioni hanno ospitato le macchinette automatiche (al posto del punto ristoro su cui si puntava anche quest'anno). Non è ancora chiaro se la proroga del bando abbia ottenuto qualche risultato, ma resta il fatto che sotto ponte Marconi tutto ancora tace.

Non sono mancate in questi giorni le critiche nei confronti del Campidoglio e dell'iniziativa del bando per Tiberis andato deserto. "Per il momento non si vedono né sdraio né ombrelloni – sottolinea il consigliere capitolino della Lega, Davide Bordoni – C'è solo il solito degrado che caratterizza le sponde del Tevere, ma qualche grillino avrebbe già annunciato la riapertura di Tiberis. È davvero così? Resta il fatto che gli insediamenti abusivi che si sono formati proprio ai margini del fiume, hanno raggiunto una densità superiore alla 'Spiaggia di Tiberis' allestita in questi anni e senza alcuna fortuna dalla Raggi".

Una situazione sottolineata anche da Piergiorgio Benvenuti, Presidente Nazionale del Movimento Ecologista Ecoitaliasolidale e responsabile della Consulta Ambiente di Forza Italia a Roma: "A qualche decina di metri, verso lungotevere di Pietra Papa, ancora è presente, anzi si è ampliata notevolmente, una vera e propria "favela" con baracche abitate ed attività di inquinamento, sia per l'accensione di fuochi notturni finalizzati alla separazione dei fili in rame dalla parte della plastica che per le tonnellate di rifiuti accumulati sulla golena ed in parte sversati abusivamente e direttamente nel Tevere".

A.C.

I MAUSOLEI ERANO COME I QUADRI DELLA SCUOLA DI HARRY POTTER?

Durante una visita guidata con dei ragazzi di circa dieci anni mi venne fatto notare che la funzione dei mausolei (e delle piramidi egizie) ricorda un po' quella dei quadri incantati di Hogwarts, la scuola di magia di Harry Potter nei fortunatissimi libri della scrittrice inglese J. K. Rowling. Per chi non conosce bene la serie fantasy, si tratta di quadri incantati perché ricordino l'atteggiamento e soprattutto le caratteristiche del soggetto della tela, una vera e propria emanazione della sua grandezza.

Lo stesso proposito era alla base della realizzazione dei mausolei d´età imperiale, cioè dal primo secolo d.C. Non si tratta solo di tombe, ma di grandi monumenti eretti con lo scopo di ricordare e conservare la memoria delle persone lì sepolte, cercando anche di impressionare i visitatori di questa imponente costruzione. Quando mi venne fatta notare quella similitudine tra mausolei e quadri incantati di Hogwarts, eravamo al mausoleo di Santa Costanza sulla via Nomentana, eretto vicino alla catacomba di Sant´Agnese, martire di cui Costanza era molto devota. Ad ampliare questo complesso monumentale si aggiunge la basilica costantiniana, eretta nel IV secolo, di cui oggi sono visibili solo grandi mura perimetrali. Questa basilica era in realtà un cimitero coperto, circondato da altre tombe, come appunto il mausoleo di Santa Costanza, la principessa figlia di Costantino, la cui realizzazione terminò nel 345 d.C. e certamente non era usato come una basilica, rispetto alle aspettative del culto cristiano: una manovra socio-politica importante del cristianesimo fu quella di differenziarsi dal paganesimo ma cercando anche di assorbirne riti ed usanze. La basilica romana era un edificio laico e pubblico mentre i riti religiosi pagani erano svolti presso i templi in spazi aperti, quindi la basilica divenne la giusta costruzione utile per raccogliere, in un ambiente interno, i nuovi riti cristiani.

Infatti l´imperatore Costantino nel IV secolo d.C. promosse la libertà religiosa, diede ai cristiani romani prima diritti e poi veri e propri privilegi, con lui il cristianesimo divenne la religione principale. Da quel momento le basiliche assunsero una rilevanza religiosa, a queste vennero affiancate torri e battisteri. Costanza, o Costantina, figlia di Costantino, decise di convertirsi al cristianesimo in quanto guarì da un male incurabile, secondo lei grazie ad un miracolo di Sant´Agnese. Il mausoleo di Santa Costanza fu eretto proprio accanto alla catacomba dell´altra santa per devozione e a livello architettonico è a cavallo tra due correnti, quella nuova paleocristiana e la fase finale della corrente architettonica romana: ha una pianta circolare e la cupola centrale è sorretta da 24 colonne centrali che creano una grande gioco di luci ed ombre. I soffitti erano decorati con la tecnica dei mosaici pavimentali, emergevano (ormai non più presenti) elementi pagani con cui però si trasmettevano i nuovi valori cristiani attraverso scene del nuovo e vecchio testamento.

Come in molti mausolei, delle nicchie interne ospitavano in bella vista il sarcofago di Santa Costanza, ora ai musei vaticani, realizzato con il materiale lapideo del porfido rosso. Come molti edifici romani, questo venne leggermente trasformato architettonicamente e divenne un battistero cristiano in pieno medioevo perché in quel periodo non si buttava via niente, ma molti edifici venivano usati convertendoli a nuovi usi, e rimanendo quasi intatti nel tempo.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

de. Queste sono tornate ad essere piene di tifosi e caroselli notturni. Tanta gente, vicina, stretta, strettissima, spesso senza mascherina e contenta soltanto di un abbraccio generale che però, ad oggi, fa ancora un po' paura.

Questo perché i dati di questi giorni indicano una leggera risalita dei contagi e la crescita della preminenza della Variante Delta sulle altre versioni del virus. Sembra che non siano ancora dati allarmanti, ma dopo quasi due anni di emergenza abbiamo imparato a diffidare dalle apparenze. Notizie come queste infatti dovrebbero portarci ad una maggiore attenzione nei comportamenti, per non replicare il 'liberi tutti' della scorsa estate che ci ha nuovamente chiuso in casa ad ottobre.

Ma quello che più preoccupa (e devo ammetterlo mi infastidisce) è stata la preoccupazione (in tutto il Paese) per la tenuta dell'ordine pubblico durante i festeggiamenti per la vittoria. Proprio in vista di questa eventualità (quasi fosse un evento tragico) le grandi città hanno transennato monumenti e fontane (senza particolare successo), mentre a Roma si è addirittura interrotto il servizio dei bus di linea per evitare che questi venissero nuovamente presi d'assalto. Si limita un servizio pubblico per evitare disordini in caso di vittoria. Un'iniziativa che preoccupa soprattutto se messa a confronto con gli episodi di movida selvaggia che si moltiplicano in queste settimane. Come se una volta superata l'emergenza sanitaria ci si debba presto trovare a combattere gli eccessi di una rinnovata libertà. Ci siamo forse dimenticati come gioire e festeggiare civilmente? Siamo certi che è questo quello che ci aspettavamo sarebbe successo alla riapertura?

MR VIII
MUNICIPIO ROMA VIII

CASA & BOTTEGA

"Sosteniamo
il commercio
di prossimità"

Facciamo i nostri acquisti dai commercianti di zona

Scopri cos'è **Casa & Bottega**
e come partecipare su **urloweb.com**

INIZIATIVA A CURA DEL MUNICIPIO ROMA VIII

Urlo
Urloweb.com

Il mensile d'informazione **Urlo – La Scena di Roma Sud** e il portale **urloweb.com** informano che è possibile pubblicare nei loro spazi **messaggi elettorali a pagamento**, in conformità alla legge n.26 del 22 febbraio 2000 contenente le"Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", nonché in base alla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 24/10/CSP.

L'Editore

A ROMA
DAL 1949
PER RENDERE
UNICO IL
VOSTRO
RICORDO

Cerimonie Funebri

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000